

forza di volontà,<sup>1</sup> rimase vincitore. Nel luglio 1599, a mezzo della dieta, fece deporre Sigismondo, poi cominciò una persecuzione sanguinosa contro quanti intendevano rimanere fedeli al loro legittimo re ed all'antica religione.<sup>2</sup> Clemente VIII<sup>3</sup> visse ancora sino a vedere come Carlo, troncando ogni opposizione, si mettesse in capo la corona<sup>4</sup> strappata colla violenza al suo nepote.

## 2.

Un compenso per la perdita della Svezia fu offerto dai progressi consolanti della religione cattolica nel regno polacco. Ciò che si era potuto vedere in principio non era stato in nessun modo lusinghiero. Sebbene Sigismondo III fosse veramente attaccato al cattolicesimo, pure esistevano in Polonia forti restrizioni circa l'esercizio del culto per il diritto dell'aristocrazia, estorto nel 1572 al re Enrico III, e confermato dai suoi successori, di decidere da loro stessi la religione propria e quella dei loro sudditi.<sup>5</sup> A questo si aggiunse che Sigismondo non era un uomo di risoluzione ed energia.<sup>6</sup> La sua debolezza nel distribuire le cariche di Stato degenerò in un favoritismo dei protestanti.<sup>7</sup> Ma pian piano il rappresentante del papa, il nunzio Malaspina, come l'alto clero polacco e specialmente l'arcivescovo di Gnesen, Karnkowski († 1603), riuscirono a portare Sigismondo ad un contegno diverso.<sup>8</sup> Il cambiamento del re divenne col tempo così completo, che persona

<sup>1</sup> Vedi BIAUDET II, I (1912) X s.

<sup>2</sup> Vedi GEYER II 306 s.; THEINER II 70 s. BIAUDET (I v) qualifica le misure prese da Carlo per « une série de répressions barbares ». Intorno alla crudeltà di Carlo confronta oltre alla poesia di GIOV. MESSENIUS « I martiri cattolici della Svezia » nel Vol. 9 della sua *Secondia illustrata* ed anche ODHNER, *Lärobok i Sveriges, Norges och Danmarks historia* °, Stoccolma 1886, 148 s.; LEINBERG, *Om finske studerande i Jesuitcollegier*, nel periodico *Histor. arkiv* XI (Helsingissä 1891) 196 s., 203 s. BIAUDET: *Om finske studerande i Jesuitcollegier*, ibid XIX (1903) 178 ss. dà altre notizie intorno ai missionari Gesuiti.

<sup>3</sup> Cfr. la \* Lettera del conte Arrigo di Visinburg diretta a Clemente VIII il 20 marzo 1602, Archivio Doria in Roma.

<sup>4</sup> BIAUDET (I v s. 335 s) promette delle notizie più precise intorno ad una lega antiprotestante progettata già allora in Roma, la quale doveva dapprima dirigersi contro la Svezia. STEINHUBER (I<sup>2</sup> 360 s) dimostra come Sigismondo cercasse di far entrare dei giovani Svedesi cattolici nel Germanico.

<sup>5</sup> Intorno alla cosiddetta Confederazione di Varsavia cfr. la presente opera Vol. IX. Un parere del gesuita Toledo \* « De juramento Stephani regis Poloniae de impunitate haereticorum » (in *Borghese* III 72<sup>o</sup> p. 460 ss. Archivio segreto pontificio), motiva l'opinione: « Juramentum tale multis ex partibus iniquum est... Male emissum multo tamen peius est adimplere ».

<sup>6</sup> Vedi PARUTA, *Relazione* 431; DOLFIN, *Relazione* 473.

<sup>7</sup> Vedi E. BARWIŃSKI nelle *Reformacye w Polsce* [ed. Kot] I (1921).

<sup>8</sup> Vedi ibid.